

SCUOLA PRIMARIA

Trame Mediterranee: Uomini, Dèi e supereroi. Scritture, geometrie ed arabeschi nelle creazioni dei popoli del Mediterraneo e nei linguaggi contemporanei.

Sin dall'antichità l'Uomo ha rappresentato se stesso e il mondo ultraterreno. Guardiamoci intorno e scopriamo statuette in terracotta che rappresentano antiche divinità, sculture che sembrano supereroi, maschere africane, dipinti, sino ad arrivare alle opere dei maestri dell'arte contemporanea. Chi rappresentano e cosa ci raccontano? Con quali materiali sono realizzate?

I piccoli esploratori del Museo scopriranno inoltre forme e decori, geometrie, scritture ed arabeschi attraverso alcuni manufatti d'uso quotidiano provenienti dai popoli del Mediterraneo, la Sicilia e il Medio Oriente, sino alle opere d'arte contemporanea: una porta marocchina con i decori geometrici, i kaftani e gli abiti delle feste, l'affascinante mondo dei Tuareg, i libri cancellati di Emilio Isgrò, le macchine spettacolari di Arnaldo Pomodoro realizzate per le Orestiadi (rassegna internazionale di teatro, musica, danza, arti performative) i mosaici di Michele Cossyro che ci fanno pensare a delle scritture o a degli animali fantastici, la scultura-totem di Moussa Traore che ci invita a riflettere sugli sprechi del mondo occidentale, la Montagna di sale e i cavalli-ariete di Mimmo Paladino, scenografia realizzata per le Orestiadi del 1990, considerata uno dei simboli di Gibellina. In conclusione della visita, ci siederemo tutti insieme sotto il Tappeto Volante. L'installazione realizzata in corde di canapa e rame - riproduce una porzione del soffitto della Cappella Palatina di Palermo. Qui, racconteremo del viaggio dell'opera in tanti paesi del mondo, della bellezza e dell'amicizia tra le genti, per tornare alla Sicilia, ponte tra i popoli d'Europa e Africa, d'Europa e del Medio Oriente.



6-10 anni

Ingresso al museo e visita guidata € 4 a studente, durata: 1h1/2

Piccolo ma prezioso: Osservo, tocco e imparo un tesoro di forme, segni e storie al Museo delle Trame.

Il percorso si dipana tra oggetti d'uso comune e opere d'arte contemporanea alla scoperta di antichi mestieri, tecniche e storie che stimolano la fantasia e la creatività. Attraverso alcuni indizi, gli studenti si metteranno alla ricerca di tanti piccoli dettagli rintracciabili nelle opere della collezione del museo. Ad ogni opera o particolare rintracciato, il visitatore potrà approfondire la conoscenza di particolari piccoli e preziosi e storie di mondi lontani come ad esempio le decorazioni boteh degli abiti turchi, la tradizione dei matrimoni tunisini e l'abito Tuareg, la storia della Regina di Saba e dei suoi preziosi carichi d'oro, aromi e pietre preziose, l'arte devozionale siciliana con la Madonna bambina in ceroplastica, le scritture nascoste di Alighiero Boetti, segni e colori nelle opere di Mario Schifano e Mimmo Germanà. Il viaggio al museo prosegue davanti alle macchine spettacolari di Arnaldo Pomodoro che sembrano delle navicelle spaziali e sotto il Tappeto Volante, installazione che ci richiama alla bellezza e alla convivenza felice tra i popoli del Mediterraneo a partire dalla storia della Sicilia.

8-10 anni

Ingresso al museo e visita guidata € 4 a studente, durata: 90 minuti

SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

Trame Mediterranee: il valore delle differenze.

In un mondo complesso e spesso in conflitto, i linguaggi dell'arte ci propongono un dialogo pacifico e fecondo, ricco di creatività, scambi, e possibili armonie. Il percorso propone, a partire dal ricordo del terremoto del '68 fino alla rifondazione della città di Gibellina, una sintesi tra le culture dei popoli del Mediterraneo nella produzione artistica, sino ai contributi degli artisti contemporanei in un continuo colloquio con i segni del nuovo, della sperimentazione, delle differenze che si fanno valore.

L'eterogeneità della collezione, consente, a partire dall'osservazione di ceramiche, gioielli, tessuti e costumi, di rintracciare le sequenze aperte di forme e segni che ci aiutano a riconoscere alcune matrici decorative primigenie: l'arabesco, la scrittura, le geometrie, oltre a manufatti simbolici delle religioni monoteiste. La visita prosegue tra le opere che testimoniano il contributo che gli artisti, provenienti da tutto il mondo, hanno dato alla ricostruzione della città di Gibellina dopo il sisma che la distrusse nel '68 e alle nuove creazioni delle ultime generazioni. Gli studenti saranno stimolati a confrontarsi con le opere degli artisti del gruppo Forma Uno – Accardi, Consagra, Turcato, Dorazio, con i segni della pop art italiana di Mario Schifano, il *prisente* (drappo processionale) di Alighiero Boetti con i suoi riferimenti al mondo mediterraneo, le macchine spettacolari di Arnaldo Pomodoro per le Orestidi (rassegna internazionale di teatro, musica, danza, arti performative), i libri cancellati di Emilio Isgrò fino alla Montagna di sale con i cavalli-ariete di Mimmo Paladino. L'esperienza si conclude sotto il Tappeto Volante, installazione ideata dal gruppo Stalker e realizzata dalla comunità curda esule a Roma. L'opera rappresenta una porzione del soffitto della cappella Palatina di Palermo e, a partire dalla storia della Sicilia, diviene simbolo di un rigoglioso giardino-tempio tra le civiltà.

Ingresso al museo e visita guidata € 6 a studente, durata: 90 minuti



Gli alfabeti dell'arte: le relazioni tra scrittura, poesia e linguaggi contemporanei al Museo delle Trame.

Il percorso proposto si sviluppa per far conoscere agli studenti una selezione di artisti protagonisti delle arti del '900 che hanno fatto della scrittura e della relazione tra scrittura, pseudo-scrittura e immagine una delle loro cifre stilistiche: i libri cuciti di **Maria Lai**, i libri cancellati e la poesia visiva di **Emilio Isgrò**, l'arte arabo-islamica di **Nja Mahdaoui**, **Toti Scialoja** e le poesie dedicate in parte ai bambini, **Mimmo Rotella**, **Rossella Leone**, **Franco Accursio Gulino**. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente leggendo e interpretando alcuni testi e poesie delle opere degli artisti proposti.

Ingresso al museo e visita guidata € 6 a studente, durata: 90 minuti



Il Teatro contemporaneo: Le Orestiadi di Gibellina. Artisti, trame e mestieri in quarant'anni di teatro contemporaneo.

Che cos'è il teatro contemporaneo? E cosa facevano grandi artisti da tutto il mondo proprio a Gibellina?

Pochi anni dopo il terremoto del 1968 per celebrare la rifondazione della città e segnare l'alba di un destino tutto da riscrivere, Ludovico Corrao lanciava un messaggio di rinascita attraverso il teatro delle Orestiadi, una rassegna internazionale di teatro, musica, poesia, arti visive in scena da 42 edizioni.

In tutti questi anni sono stati tantissimi gli spettacoli creati per il Festival, dalle tragedie di età classica alle creazioni originali. A partire dalle spettacolari scenografie e da tante altre testimonianze presenti nella collezione del Museo delle Trame Mediterranee ripercorreremo le storie del teatro a Gibellina che, come accadeva nel teatro classico della Grecia del V secolo a.C., ha contribuito a creare legami ed esperienze condivise dalla comunità.

Ingresso al museo e visita guidata € 6 a studente, Durata: 90 minuti

